

Cronache METELLIANE

Anno 8 - N. 3
Sabato 20 maggio 1961
Una copia L. 30

Direz. Redaz. Amminist.
Piazza Roma, 10 - Tel. 41.253
Cava dei Tirreni
Abbonamento annuo L. 500 ;
sostenitore - L. 1000

digitalizzazione di Paolo di Mauro

PERIODICO CAVESE DI ATTUALITA' - Esce il quindici di ogni mese

Lunedì 15 al Palazzo di Città

Approvato il Bilancio

Importantissima la seduta odierna del Consiglio Comunale!

Erano all'ordine del giorno argomenti di notevole importanza, tra i quali, fondamentale l'approvazione del Bilancio Preventivo. La seduta ha avuto inizio con le interrogazioni del consigliere Perdicaro sulle questioni dell'orario soppiato e del Prof. Romano sui motivi che determinarono le dimissioni, successivamente ritirate del Comm. Baldi. Il Sindaco ha risposto che, riguardo alla prima interrogazione, era intenzione dell'Amministrazione ripristinare l'orario unico alla fine di maggio, come era stato stabilito già allorché fu deciso lo sdoppiamento dell'orario. Riguardo alla seconda interrogazione, il Sindaco ha replicato che non divergenze politiche in seno alla maggioranza, ma soltanto motivi di salute avevano determinato la presentazione delle dimissioni di Baldi.

Ha avuto, quindi, inizio la discussione del bilancio con l'intervento del Cons. Panza, il quale ha criticato l'Amministrazione in primo luogo per la ritardata presentazione, oltre i termini legali, del bilancio preventivo dell'esercizio 1961, in secondo luogo per l'impostazione dello stesso, in quanto esso comprendeva manchevolezze per quanto riguardava il settore agricolo e invocava una più efficace politica tributaria. Critiche già precedentemente avanzate, allorché si discusse del programma. Successivamente ha preso la parola il Consigliere Romano il quale ha espresso il voto contrario del suo partito perché, oltre al fatto che i gruppi di opposizione non erano stati interpellati nella compilazione del bilancio esso apportava un deficit ancora maggiore di circa 150 milioni rispetto all'anno precedente. Inoltre ha mosso delle critiche di ordine formale al bilancio, in quanto le spese in esso previste non erano basate su precisi piani: nessun rilievo per quanto riguardava il merito. Successivamente lo Avv. Apicella ha espresso il voto contrario del suo partito al bilancio perché manchevole e consigliava che per la soluzione dei problemi cavesi occorresse non un bilancio annuale ma pluriennale. All'intervento

delle sinistre ha replicato il Prof. Caiazza che con efficaci parole ha respinto le argomentazioni e i rilievi dell'opposizione dichiarando che essi non colpivano il bilancio nel merito ma solo qualche elemento procedurale.

Infine il Sindaco, con brillante intervento, ha sgombrato le nuvole addensate sul bilancio in seguito agli interventi

affettuati dall'opposizione ed ha affermato che il bilancio rispondeva ad una valutazione politica ineccepibile e che rappresentava il primo lotto di un programma quadriennale.

Esponiamo, quindi, in sintesi le cifre riguardanti il bilancio che tante discussioni ha suscitato.

Il bilancio prevede, per quanto riguarda la parte ordinaria, un disavanzo economico di lire 236.859.000, determinato dalla eccedenza delle uscite effettive di lire 534.459.000 sulle entrate effettive di lire 297.600.000.

Il disavanzo economico è così determinato:

Entrate effettive ordinarie	L. 266.965.000
Entrate effettive straordinarie ricorrenti	L. 30.635.000
Totale entrate effettive	L. 297.600.000
Uscite obbligatorie ordinarie	L. 457.999.000
Uscite straordinarie effettive ricorrenti	L. 55.625.000
Uscite facoltative ordinarie	L. 4.435.000
Uscite quote capitali ammortamenti mutui	L. 16.400.000
Totale uscite	L. 534.459.000
Disavanzo economico	L. 236.859.000

L'Avv. Carbone a Cava

Stamane è venuto nel nostro Palazzo Comunale, invitato e accompagnato dal Pres. Prof. Caiazza, Cons. Provinciale, per venire incontro alle molteplici urgenti esigenze di Cava, l'Avv. Diolanto Carbone, Presidente dell'Amm. Prov. di Salerno.

Il Prof. Abbro, dichiarandosi lieto, a nome personale, dell'Amm. e dei Consiglieri di porgergli il più caloroso saluto, lo ha ringraziato per aver accettato l'invito.

Facendo notare che la riunione, aveva lo scopo di comuni desideri per una più stretta collaborazione e per prospettare al massimo Consenso provinciale, la necessità da tempo avvertita dalla nostra cittadina, ha dichiarato che Cava dei Tirreni è percorsa da circa 74 Km. di strade comunali di 1. classe e da circa 25 Km. di strade comunali di 2. classe, per cui si rende, necessaria che l'Amm. Provinciale si assuma la consegna di tutte le strade già dichiarate provinciali.

A titolo simbolico, e a nome di tutti i cittadini cavesi, è stato consegnato all'Avv. Carbone il grafico delle strade provinciali dalla località Epi-

taffio, per via Mazzini e via Filangieri, a Passiano e di qui al quadrivio Passetto di S. Arcangelo sulla Provinciale Cava-Corpo di Cava e dalla statale 18 all'inizio della città (località Epitaffio), con la preghiera di dare incarico all'ottimo Ing. Salsano, nostro concittadino, di assumerne subito la consegna, nonché di predisporre le perizie relative per porle nelle migliori condizioni di agibilità. Il Sindaco Prof. Abbro ha prospettato, inoltre, la necessità dei seguenti interventi da parte dell'Amm. Provinciale:

- opere straordinarie per circa Lire 1.500.000 per l'asfaltamento del fabbricato lesionato sede del Consorzio delle Biblioteche Avallone e Comunale;
- allargamento del ponte sulla strada provinciale di Rotolo, già richiesta;
- inizio immediato dei lavori di costruzioni della strada Dragonea - Badia di Cava;
- inizio immediato dei lavori di costruzione della strada Cava - Pellezzano, procedendo ai relativi espropri qualora non si riuscisse ad ottenere consen-

(continua in 2. pagina)

AFFRONTATO CON VIGORE IL PROBLEMA DE "LA PERONOSPORA"

La malattia che ha colpito quasi totalmente la coltivazione del tabacco, chiamata peronospora o muffa bianca, ha messo in allarme le autorità provinciali e comunali. Appena avuta notizia di questa grave calamità il prof. Abbro ha partecipato ad una riunione di Sindaci di coltivatori, di maestranze, di tecnici e con la presenza di parlamentari al Comune di Pontecagnuolo, indetta dal suo Sindaco. In quella sede il nostro Sindaco ha prospettato la differenza che esiste tra la produzione nelle zone Battipaglia-Pontecagnuolo e la produzione di Cava. La riunione che si è protratta per circa quattro ore si è conclusa con la costituzione di una commissione di cui fa parte il Sindaco di Cava e con l'invio di telegrammi al Ministro delle Finanze e al Ministro dell'Agricoltura firmati dall'on. D'Arezzo e dal Senatore Indelli nei quali si chiede udienza per esporre la gravissima situazione e ottenere le immediate inevitabili provvidenze. L'opera del nostro Sindaco è continuata instancabile, portando inoltre il problema nel Consiglio Comunale, tenuto il 15 scorso. Qui ha fatto notare, con relazione ricca di particolari, che nel Comune di Cava dei Tirreni esistono circa 1300 coltivatori diretti, in gran parte affittuari di piccoli poderi, che dedicano la loro attività esclusivamente alla coltivazione a cura del Tabacco. Nella scorsa annata agraria, ossia nell'annata agraria 1959-60, questi coltivatori hanno fornito al Monopolio oltre 18000 q.li di tabacco secco allo stato sciolto, per un importo complessivo di oltre mezzo miliardo. La produzione media per ettaro, nella scorsa annata ha raggiunto i 50 q.li di tabacco secco con un reddito lordo medio annuo per ettaro superiore a 1.350.000 limitatamente alla sola coltura dei tabacchi e della sua trasformazione o relativa cura.

Questi risultati, a prima vista molto lusinghieri, si ottengono, però, con grande dispendio di lavoro e fortissimi capitali di anticipazione se si pensa che le anticipazioni al tabacco, intese come mano d'opera giornaliera retribuita, concimazione e irrigazione vanno oltre le 600.000 lire per ettaro, senza tener conto del prezzo d'uso del terreno, inteso come canone di affitto, che supera a

volte le 250.000 lire per ettaro, e le varie imposte, sovrainposte e tributi vari per i piccoli proprietari che, per terreni classificati di I e II ad alto reddito, sono veramente eccezionali. Generalmente a Cava tutti i capitali di anticipazione vengono prelevati a credito agrario con garanzia sulla coltivazione del tabacco; per cui, la totale distruzione di questa coltura pone i coltivatori in una condizione disperata, essendo la coltivazione del tabacco la sola praticata a tipo industriale nelle piccolissime aziende agrarie dell'Agro Caveso.

Purtroppo, per l'annata agraria in corso, le previsioni sono addirittura catastrofiche. La peronospora del tabacco ha già totalmente distrutto l'80 per cento della coltivazione ed ha

attaccato in modo più o meno virulento il rimanente 20 per cento, per le quali colture si può solo sperare in un recupero parziale calcolato sul 20 o 30 per cento della produzione normale.

Bisogna tenere presente che le aziende di Cava coltivano per concessione di manifesto, cioè coltivano e curano il tabacco a spese proprie con consegna diretta al Monopolio, cioè allo Stato. A questo punto il Sindaco ha fatto notare che di qualsiasi contributo dato tramite organizzazioni o concessioni non ne beneficerebbero i coltivatori diretti di Cava, per cui è necessario che apposite disposizioni vengano emanate per i coltivatori cavesi. Certamente la produzione del tabacco sarà

(continua 2. pagina)

DEPUTATI E SENATORI A CAVA per esaminare il problema della peronospora

Su invito del Sindaco, sabato 20 alle 19,30, si è riunita al Comune una commissione dei rappresentanti delle due Camere del Parlamento della Circoscrizione di Salerno per affrontare in concomitanza con l'Amministrazione Comunale ed i tecnici locali le gravi conseguenze che la peronospora del tabacco ha provocato. Vi partecipano sicuramente gli Onorevoli:

De Martino, Scarlato, Amodio, Valiante, Sullo, Jervolino, Amendola, Prezioso, De Vito, Covielli, De Caro, Granata, Angrisani, Focaccia.

Siamo sicuri che i parlamentari, accogliendo l'invito del Sindaco e dell'Amministrazione, si rendano partecipi della situazione insistendo presso le autorità centrali e vorranno collaborare per ottenere quanto richiesto all'unanimità nell'ultimo consiglio comunale. Hanno comunicato il loro mancato intervento, per altro dichiarando di interessarsi attivamente al problema gli onorevoli Tesaro e Vetroni dei quali riportiamo i testi telegrafici per meglio documentare la loro azione nell'intere-

resse della popolazione agraria di Cava:

Rincredenti non poter partecipare riunione venti lieto comunicare oggi concordate provvidenze governative in corso. Cordialità.

On. TESAURO

Causa precedenti impegni relativi medesimo problema peronospora tabacco interessante quasi tutto Mezzogiorno Italia impossibilitato intervenire riunione fissata costi sabato venti Stop - Assicurare corso contatti governo parte onde ottenere adeguate provvidenze favore coltivatori Stop - Stato attuale erogato miliardo bilancio corrente ed stanziato pari somma bilancio 1961 62 Stop - Concerto ministero agricoltura già affrontanti norme erogazioni che saranno portate conoscenza categoria interessata Stop - Scopo ottenere altre provvidenze circa interrogazione Parlamento sedici corrente mese particolarmente indennizzi gravi fiscali agevolazioni creditizia continuo interessamento Stop - Pregola termini informato esito riunione Stop. Cordiali saluti.

On. VETRONE

Avviata a soluzione la Questione Meridionale?

« In un modo o nell'altro porteremo il lavoro quaggiù ».

Questa frase, ripetutamente pronunciata dall'on. Fanfani, durante il suo viaggio in Calabria, sintetizza in modo eloquente l'impegno assunto dal Governo, di dare una svolta decisiva ai problemi del Meridione? Verrà risolta, dunque, questa annosa, centenaria (anche essa) questione meridionale? O almeno si darà un nuovo e potente impulso alla sua soluzione? Noi crediamo di sì: lo impegno assunto dal Presidente del Consiglio è stato categorico:

le sue espressioni, in merito non danno adito ad alcun dubbio.

Inizia, dunque una nuova fase della politica meridionalistica, la terza, per la precisione, in ordine logico e cronologico, dopo la prima, che possiamo definire « d'attesa » e la seconda, che possiamo definire « di incoraggiamento ».

Nella prima fase il Governo, attuando in linea di massima, i principi liberali economici, non disgiunti, naturalmente, dai provvedimenti di carattere sociale che la evoluzione dei tempi imponeva, ridonò libertà

al mondo economico ed attese pertanto che la instaurata libertà di contrattazione e di investimento di capitali nelle attività più redditizie dessero i risultati spontanei. D'altra parte questa politica d'attesa era anche frutto della caotica situazione in cui l'Italia si dibatteva: Il Governo non poteva impegnarsi per nessuna altra politica, che non fosse di ricostruzione e di appagamento delle necessità più elementari. Ora questa politica diede dei meravigliosi risultati nel Nord, piuttosto discreti nel Sud. Ma anche questo era da attendersi: non si potevano colmare in un breve spazio di tempo delle lacune così profonde, secolari.

Iniziò così la seconda fase della politica meridionalistica, quella di incoraggiamento. La politica economica seguì allora due direttrici: da una parte si cercò di rendere le condizioni ambientali più favorevoli allo sviluppo industriale — con la costruzione di strade, acquedotti, centrali idroelettriche, rete ferroviarie — dall'altra si cercò con agevolazioni di ogni ordine, di rialzare il livello dei profitti degli investimenti effettuati nel Mezzogiorno. E' interessante, crediamo, passare in rassegna questo complesso di agevolazioni al fine di valutare l'importanza economica.

Una parte di esse tende a ridurre il costo iniziale dei nuovi stabilimenti.

Vi, rientrano la riduzione delle imposte di registro, l'esenzione al pagamento dei diritti doganali sull'acquisto dei macchinari e attrezzature; la riduzione del 50 per cento dell'imposta generale sull'entrata sul macchinario richiesto per la costruzione di nuovi impianti; la concessione di contributi da parte della Cassa per il Mezzogiorno, per la costruzione di medie o piccole imprese in Comuni di scarso sviluppo industriale; l'esenzione dell'imposta di ricchezza mobile sino al 50 per cento per gli utili dichiarati e reinvestiti in nuovi impianti nel Sud.

Una seconda parte comprende delle facilitazioni per quanto riguarda il finanziamento delle imprese, e precisamente l'erogazione di prestiti a tassi di interesse ridotti da parte di Istituti di Credito specializzati.

Il terzo gruppo riguarda invece facilitazioni aventi per oggetto l'esenzione dell'imposta sul reddito conseguito.

Ora, nonostante questi incoraggiamenti, la situazione è quella che tutti conoscono. Siamo convinti, però, di trovarci ad una nuova fase della politica governativa, quella che segna un maggior intervento dello Stato nella vita economica del Sud, dei maggiori investimenti pubblici, che dovranno affiancare l'iniziativa privata.

L'on. Pastore ha invocato, giorni fa, in Parlamento, questa politica.

Noi attendiamo.

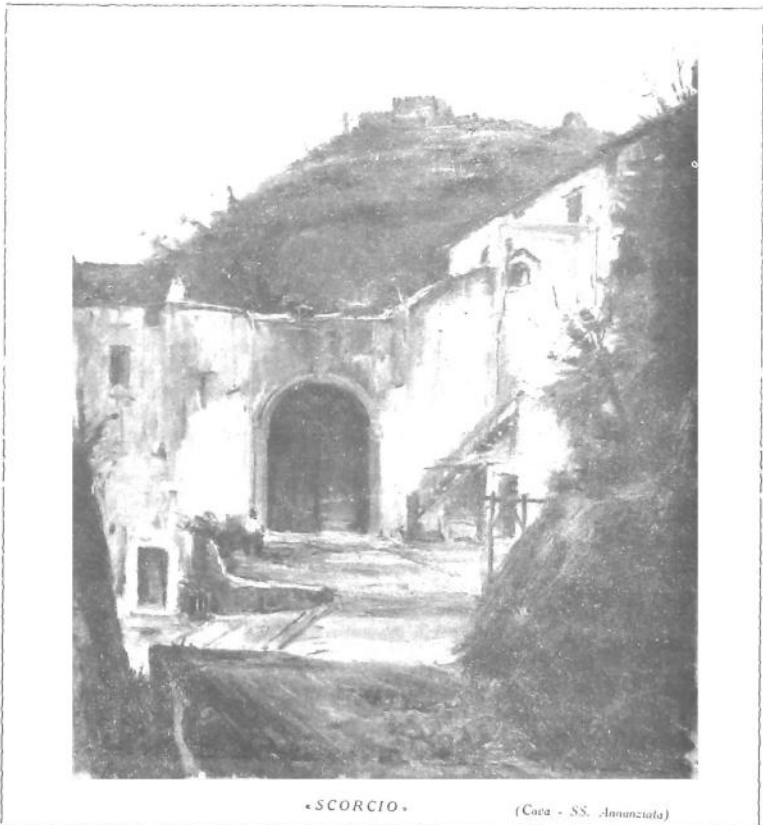
G.G.B.

MOSTRA APICELLA AL S. CARLO

Il nostro concittadino Matteo Apicella, conoscitissimo per le sue belle ed artistiche tele, affronterà dal 20 al 30 maggio la critica degli intenditori napoletani. Egli esporrà alla « Gal-

leria d'Arte » del San Carlo parte delle sue opere migliori. Fra esse figurano: « Maschere », « Autunno », « In cantiere » e « Scorcio ». Al maestro Apicella vada, oltre al nostro per-

sonale plauso ed ammirazione, quello di tutta la cittadinanza che lo stima ed ammira, e che gli augura una sempre maggiore affermazione nella scala dei valori nazionali.



« SCORCIO »

(Cava - SS. Annunziata)

L'Avv. CARBONE a Cava

continuaz. della I. pag.

suamente il terreno dai proprietari;

e) inizio della procedura di esproprio per allargare l'innesto della strada provinciale di S. Lucia con la Statale 18;

f) esaminare la possibilità, con la migliore predisposizione, di concedere al Consorzio Antitracomatoso di Pregiato una sovvenzione di carattere straordinario;

g) attuazione della strada S. Lucia-Pecorari, come da studio tecnico già da tempo predisposto dall'ing. Salsano;

h) consegna provvisoria alla Provincia della strada statale 18, Castagneto - S. Cesario, strada provinciale Corpo di Cava;

i) consegna provvisoria alla Provincia della strada Statale 18 Arcata-Matini-Alessia-innesto strada provinciale Rotolo.

Vivo plauso è stato rivolto al Presidente della Provincia

per aver aderito con entusiasmo alla costituzione del Consorzio fra Provincia, Comune ed ECA per la istituzione in questo Comune di un Collegio maschile, il quale costituirà sicuramente l'orgoglio di Cava come la colonia di Pregiato.

Facendogli notare che gli alunni cavesi che lasciano le scuole Avviamento, per la conclusione del primo ciclo di studi, non hanno la possibilità di frequentare in questo Comune scuole superiori del ramo tecnico, per cui si avverte la necessità da tutta la popolazione di Cava che è da diversi anni dibattuta in Consiglio Comunale, di istituire delle sezioni staccate dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri.

Alla esposizione dei problemi ha replicato l'Avv. Carbone che assicurando di prenderli a cuore, ha fatto una breve visita alla città, attinente a quanto richiesto dal Sindaco.

Affrontato il problema della PERONOSPORA

continuaz. della I. pag.

arrestata per due o tre annate ed è necessario. Ma per consentire una futura ripresa delle attività delle piccole aziende così duramente colpite, egli ha proposto, e ciò è stato accettato ad unanimità da tutti i gruppi politici, varie disposizioni che possiamo ad elencare:

1) sospendersi la riscossione delle imposte di famiglia e patente di coltivatori di tabacco;

2) abolizione per 3 anni delle suddette imposte;

3) richiederli allo Stato:

a) l'abolizione per 3 anni della Imposta fondiaria con le relative sovrainposte;

b) abolizione per 3 anni del contributo agricolo;

c) versamento da parte dello Stato dei contributi relativi alla Cassa Mutua Coltivatori Diretti;

d) risarcimento totale da parte dello Stato dei danni subiti;

e) concessione di prestiti agrari a lunga scadenza e rinviando degli attuali con tasso minimo di interesse;

f) disposizione obbligatoria con spese a carico dello Stato per la cura antiperonospora dei semenzai e delle colture;

g) corsi di aggiornamenti agricoli con conferenze agricole;

h) istituzione di cantieri scuola per la mano d'opera che troverà occupazione per la manovra consegna e lavorazione del Tabacco;

i) disposizione con la quale per la corrente annata agraria alle maestranze tabacchine venga concessa una speciale indennità in misura non inferiore al 70% della paga salariale per un minimo di 180 giorni prescindendo dal periodo lavorativo prestato precedentemente e indipendentemente dai normali provvedimenti assistenziali.

« I sovraindicati provvedimenti, egli ha detto, dovranno essere presi tempestivamente e le agevolazioni saranno date in percentuale al danno subito secondo l'attestato che rilascerà la Direzione Compartimentale ».

Risultando l'approvazione di tutti, il Sindaco ha concluso: « E' necessario aiutare la classe degli agricoltori che in effetti è la base sociale agricola ed economica della nostra città ».

Abbiamo la certezza che tutti, al di sopra e al di fuori di ogni tendenza politica, vorranno collaborare per la risoluzione di questo grave e preoccupante problema.

COS'E' LA PERONOSPORA!

La peronospora del tabacco detta anche « muffa blu » è presente da molto tempo sia in Australia che in America in cui fu importata nel 1921. Questa malattia che è comparsa nel 1959 anche in Europa si è estesa per prima alla Germania e all'Olanda e solo nel 1960 ha colpito l'Italia prevalentemente nel settentrione. Tutto questo è dovuto al clima eccezionalmente umido e relativamente freddo che abbiamo avuto in primavera ed in estate dello scorso anno, per cui in autunno la peronospora si è diffusa in tutte le regioni italiane con al suo seguito la distruzione delle colture di tabacco. A niente quindi

sono valsi gli ostacoli naturali e le grandi distanze costituiti da monti e mari, per arrestare la propagazione di questo parassita. Volendo saperne di più ecco alcuni dati scientifici: La peronospora è un fungo che si conserva da un anno ad un altro per mezzo di OOSPORE le quali formandosi nell'interno di vegetali colpiti svernano nel terreno, facilmente superando situazioni ambientali avverse. Esse OOSPORE generano « infezioni primarie sul nuovo raccolto. Dopo poco tempo nascono i conidiofori che assumendo l'aspetto color grigiobluastro danno alla malattia il nome di « muffa blu ». Sulla sommità

dei conidiofori nascono i conidi che trasportati dal vento a notevole distanza, verificandosi favorevoli condizioni climatiche, germogliano infettando così nuove piante, su cui compariranno le solite macchioline blu dopo un periodo di incubazione che va dai cinque ai sette giorni. Il parassita, può superare lo avverso periodo invernale oltre che mediante OOSPORE, anche come micelio nell'interno dei fusti mentre durante i inverni più miti è possibile che il fungo sopravviva sulla pianta nella forma conidica.

Onde prevenire tale fragella, così intimamente legata alla economia agricola occorre adottare con la necessaria tempestività le misure adatte a contenere l'infezione e a limitarne le conseguenze sfavorevoli. Però è doveroso dire che le preoccupazioni dei coloni, pur giustificate, non devono essere esagerate, in quanto la peronospora può essere efficacemente combattuta come è avvenuta in altri paesi. Quindi data la facilità di diffusione della peronospora tabacina ed il suo modo di moltiplicarsi la lotta deve essere esclusivamente preventiva e deve eseguirsi con la adozione sia di particolari norme culturali sia mediante tempestivi trattamenti con anticrittogamici.

A. C.

VITA UNIVERSITARIA

Bravi! Il nostro circolo goliardico ha già vinto due incontri nelle gare di tennis da tavolo contro i circoli studenteschi di Nocera e di Caserta.

Questo è un chiaro indice del risveglio tanto desiderato da tutti i goliardi cavesi! Ringraziamo innanzitutto i bravi atleti che hanno portato alla vittoria i colori del nostro sodalizio ma soprattutto un plauso al suo dinamico presidente che portando dei giovani alla direzione del sodalizio ha ispirato la sua politica amministrativa all'insegna della verace goliardia.

Bravi anche per l'organizzazione della partita di calcio che si svolgerà sabato prossimo e di cui ci dispiace non poter dare la cronaca perchè mentre andremo in macchina la partita sarà ancora in corso di svolgimento. Ma quello di cui preme l'attivo presidente Vittorio Del Vecchio è che desidereremmo vedere ancora di quei bellissimi e divertenti incontri tra le squadre delle varie facoltà perchè intorno ad esse si formavano quelle rivalità che rendevano l'ambiente più effervescente e pieno di vitalità.

LE ORIGINI DI CAVA DAL MEDIOEVO AL SECOLO XVI

SECONDA PUNTATA

Tradizioni romane, concessioni di principi ostili e fieri vassalli e propensi a creare organismi da cui trarre forza, meglio armonizzano gli elementi formativi della vita comunale, ma non sempre con uguale successo. Lo storico può distinguere, non racchiudere in formule di storia giuridica, le cause generatrici di una vita autonoma, non scaturite da unica fonte. Uno sguardo d'insieme darà rilievo ad elementi, ma non delinerà il processo di emancipazione della complessa vita comunale. Varie e spesso caratteristiche sono le forme sociali e giuridiche con cui quella attività si svincola, e si esprime.

La valle metelliana, circondata da alture boschive, fu feudo monastico, sorto per virtù cristiana di un santo fondatore, e per la pietà di principe guerriero.

Si sta bene sotto il pastorale, dicevano i vassalli vesovili del Saero romano impero, e avranno certo espresso l'istesso pensiero, in barbaro latino, gli abitanti della fertile valle, ai tempi dei primi abati feudatari; ma le istituzioni traligano, per i difetti dell'umana natura, e il feudalesimo produce quei danni che si è costretti a subire quando languisce la vita civile. Pure, se è sorta un'attività di scambi, i vassalli difendono le loro ricchezze, trovano alleati non indifferenti al loro benessere, e, col volgere dei tempi, sorgono le città murate, che scacciano gli esos padroni.

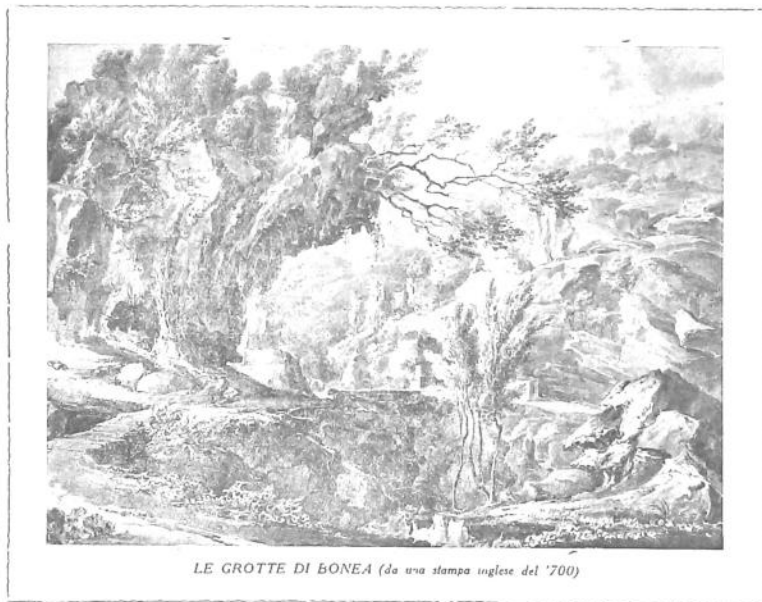
E qui la mente rievoca le gloriose repubbliche marinare, gli industriosi e guerrieri Comuni lombardi e toscani, che accolsero, non di rado, nelle loro mura, gli antichi feudatari, ma come cittadini o condottieri. Un accrescimento demografico, dovuto a migliori condizioni di vita, meno insidiata da sbarchi di saccheggiatori, e la divisione dei feudi in minori domini hanno elevato le condizioni sociali, incoraggiando richieste di commerci, che prima affluivano solo in Corti possenti, e nel proficuo lavoro, alimentato da una Economia diversa da quella curtense, i volenterosi hanno attinto vantaggi che un tempo erano solo vaghe speranze.

Un'attività mercantile fu dapprima svolta dagli abati feudatari. La Badia, per soddisfare alle molteplici richieste della Comunità monastica, operosa fin dai tempi di s. Pietro Papacarboni, in più di trecento monasteri, alimentava un attivo scambio che, dai vicini porti tirreni, si estendeva agli scali dell'Oriente. La valle era congiunta da ampie strade dell'epoca romana con città che fiorirono prima ancora che la Badia sorgesse. Salerno godette i vantaggi di città capitale e ne ebbe cura i principi, specialmente quando, alleati dei papi o dei

di ANDREA GENOINO

bizantini contro i comuni nemici, diedero ampio sviluppo alle comunicazioni marittime con i porti siciliani e campani. Amalfi, Napoli e Gaeta dipendevano dagli imperatori d'Oriente, ma «poco più che di nome», eleggendo, fra i componenti le ricche famiglie indigene, le Autorità cittadine, né Costantinopoli

Già le navi cavaesi godevano privilegi nel porto di Vietri, quando il duca Ruggiero lo concesse alla badia, con ogni diritto di pesca e di ancoraggio (1086). Fu così esteso il potere abbaziale, e a quanto non ancora era stato trasferito al Monastero, dell'agro cavaese, i cui abitanti furono esenti «per



LE GROTTI DI BONEA (da una stampa inglese del '700)

contesterà la validità delle nomine quando «i titolari trasformeranno in diritto ereditario il loro potere». «Abbandonate a se stesse», potettero liberamente secondare le loro aspirazioni al guadagno, né sdegnarono talvolta, nonostante le severe ammonizioni dei pontefici, l'alleanza con i saraceni, per proteggere i traffici loro e danneggiare quelli rivali. Da tempo, gli amalfitani, considerati sudditi dell'Impero bizantino, non trovano ostacolo alle loro attività in quei vasti territori, e stringono rapporti con l'Egitto musulmano.

Importano in Occidente prodotti orientali e greci, in concorrenza con i veneziani, e riescono a procurarsi ed a vendere quelle stoffe di porpora, la cui esportazione è severamente vietata.

A questa attività commerciale del Mezzogiorno contribuiva, forte dei suoi mezzi e del suo autorevole prestigio, la Badia cavaese che inviava, con sue navi, in Oriente, legna da costruzione, tagliata nei suoi numerosi boschi, rame e ferro, ed importava stoffe di seta, broccati, damaschi per uso di culto, pergamene, cinabro per le miniature dei codici, farmaci, spezie rare e quando poteva occorrere alla fiorente Congregazione. Fu commercio attivo — quando non era turbato da guerre — favorito, con esenzioni e franchigie, da sovrani e protetto dai papi.

lungo tratto, fra il Silaro e il Sarno, da plateatico, adomato ed altro gravame». Ed a tutti i vassalli del Principe e dei feudatari, sia laici che ecclesiastici, era esteso il diritto «di acclamarsi e di offrire i propri beni al Manastero». Nel 1151, il duca Guglielmo, confermando i ricordati privilegi, concedeva a l'abate Marino ed ai suoi

successori la facoltà di nominare giudici e notai, autorizzandolo a chiamare i vassalli alle armi, riservandosi solo il diritto di intervenire nella Giustizia criminale.

Il feudo monastico, a l'ombra del vessillo normanno, si rinviogorice estendendo i suoi poteri, sviluppando la sua attività politica e religiosa.

Ma si spegne la linastia, il cui dominio, non o-tante le lotte civili, fu benefico per le nostre contrade, di cui si insignoriscere il crudele Errico Vò, che sfoga la sua ira contro i salernitani, colpevoli d'aver consegnato sua moglie Costanza al re Tancredi.

La minacciata città si accinge a l'impari lotta contro le schiere del marchese di Monferrato, accampate nella valle metelliana, e le navi pisane che bloccano il porto. E' dato un assalto generale (27 settembre 1194) e i salernitani, vincitori in precedenti scontri, sono sopraffatti dal numero.

(continua)

NOVITA' LIBRARIE

Finalmente è stato edito da Einaudi la traduzione di una delle più riuscite opere di Arthur Miller "Gli spostati", che molti già conoscono dal cinema.

Il libro si sottrae a qualsiasi classificazione estetica: non è una commedia, pur circolando in tutta l'opera un sottile umorismo che talvolta sfocia in esilaranti situazioni, comicissime battute; non è un dramma, o un romanzo anche se alcune scene create con mirabile maestria avvingono il lettore per il denso contrasto delle passioni, né può essere considerato un copione cinematografica, pur se scritto per il cinema: piuttosto, con la sua immediatezza d'espressione e chiarezza di particolari, come dice lo stesso Miller è «un tentativo puramente funzionale di rendere chiara agli altri la visione di un film, un film che fino a quel momento esisteva soltanto nella fantasia dello scrittore».

Bisogna subito aggiungere che il tentativo è risultato felice e con tutto l'ambiente piuttosto noto, il Nevada con le sue montagne, coi suoi superbi stalloni coi celebri cowboy e le bionde incendiarie, costituisce un'opera veramente nuova, originale.

Passiamo ora ad elencarvi le ultime novità librarie:

WIECHERT
ARBASINI
KIRTS
H. M. ROBINSON
A. GIOLITTI
MITCHNER
FALLADA

LA VITA SEMPLICE
PARIGI O MIA CAVA
FABBRICA DI UFFICIALI
ACQUA DI VITA
IL COMUNISMO in Europa
HAWAY (2 voll)
TUTTO DA RIFARE POVERO UOMO

MONDADORI L. 400
FELTRINELLI L. 3000
GARZANTI L. 2300
GARZANTI L. 3500
GARZANTI L. 900
RIZZOLI L. 6000
MONDADORI L. 400

L'angolo della poesia

Anche questa volta poesia sofferta; sofferta perchè nata da quei frequenti scontri più o meno forti, dello spirito con la realtà al suo primo affacciarsi alla vita. Le tre composizioni che pubblichiamo risalgono infatti agli anni della prima giovinezza di Bruno Cesaro.

Le abbiamo scelte fra altre, anch'esse non prive di qualche pregio, non tanto per la suggestività di certe immagini, ma soprattutto per la sincerità del sentimento che le anima, per il pathos diffuso ed accurato che pervade il verso e prende l'animo del lettore.

Ben reso ci sembra nella poesia «Nel buio» quel senso di solitudine in cui viene a trovarsi il giovane quando, assopitosi intorno la vita, cessato il moto del mondo che distrae, la natura stessa cala in un sonno che pare di sempre e lo spirito non può sfuggire al colloquio con se stesso e si smarrisce dinanzi al labirinto del suo intimo e del tutto e soffre per l'incapacità ad esaurire le molteplici, prepotenti esigenze del pensiero e del cuore. Il silenzio e l'oscurità avvolgono ogni cosa, rotti appena da un respiro che è, sì, sconsiglio ma anche desiderio e preghiera. Vicina per ispirazione ma, per la verità, meno fluida nel ritmo ed anche un poco oscura, l'altra breve composizione «Venuti di nuovo a ghiacciare»: un'amarezza profonda accompagna il disingannarsi di chi ha sperato invano che il caldo e pieno rifiorire della vita in estate potesse sciogliere il gelo che è nel cuore.

Un'atmosfera più aperta e, si direbbe, incantata si respira, invece, in «Nostalgia a primavera», la quale si muove tutta ad altezze radiose e limpide dove non solo il ricordo dell'amore, ma l'amore stesso, nel momento in cui è vissuto, pare sogno.

Filippo Giordano

Nel Buio

Nel buio
parole e immagini
con la piazza
dileguano;
la strada è sola,
con un respiro nell'ombra,
verso casa.

Il pensiero
va per le sue vie
raccapriccianti
senza meta;
slancio,
non sa più andare;
un brivido nell'oscurità l'assale
e il desiderio resta,
con una preghiera,
sospeso nell'ignoto.

Tace la natura nel sonno
forse di millenni,
forse di sempre,
mentr'uno si perde nella notte,
e in essa soffre,
e questa volta ripensa
che pare illusione
e toccherà la fine.

Nostalgia a Primavera

Lassù,
alla fontana dei sogni beveva la vita.
Cercandoci con gli occhi
nell'amore rapiti,
là, tra monte e mare,
sì, si dicevano
e parevano rincorrersi
sull'onde e nel cielo
come le rondini
i nostri cuori.

Sotto il pesco fiorito,
col povero respiro del ricco,
tremule,
lievi petali posati dalla brezza,
venivano sulle labbra
le dolci parole,
sussurrate per sempre.

Paghi d'amore,
così miravamo
al di che veniva.
Or tutto in ricordo m'appare;
pur guardo lontano
e come allora
mi par di sognare.

Venuti di nuovo a ghiacciare

Son giorni spenti alla speranza
Misteri spiegati nell'ombra
Nell'ombra rimasti segreti
Venuti di nuovo a ghiacciare
Che nella calura d'estate
Nel ritmo creduto diverso
Già prendon la vita scorata

BRUNO CESARO

«Malinconia»

Tacita guardi,
d'uno sguardo velato
di pensosa tristezza...
Pensi a cieli lontani
a terre apriche e verdi?
O a monti ai venti aperti
e a mar deserti
e a burrascosi,
e a lande desolate?
Amore mio,
vorrei coi dolci baci
e con tante carezze
portar nell'anima tua
le mille ebbrezze
dei nostri di' più belli;
e sul volto la gioia,
sulla bocca d'amor
l'ineffabile sorriso.
Vorrei un Paradiso
di gaudio e di piacer
por nel tuo cuore,
Amor, Amor,.....

HANS

CRONACA

Attività del Centro Studi e Scambi Internazionali.

Proseguendo nella attuazione del programma inteso a favorire le relazioni culturali ed artistiche in campo internazionale, il Centro Studi e Scambi Internazionali si è fatto promotore di una serie di "INCONTRI CULTURALI" che si svolgeranno nelle capitali e nei grandi centri con la partecipazione di studiosi, artisti, scrittori, critici e giornalisti di vari paesi. Il primo "INCONTRO" ha avuto luogo a Roma, in febbraio; il secondo si terrà a Parigi il 29 giugno. Sono tra l'altro in programma: la presentazione di opere di autori italiani, da parte di scrittori, attori e critici francesi (J. P. Sevrès, A. Dechamps, M. Frikas, ecc.), la esecuzione di dischi, una mostra di libri e periodici, visite al Museo del Louvre, a Gallerie d'arte, redazioni di grandi giornali e studi di pittori, conferenze. E' anche indetto un grande concorso letterario a premi "Torre Eiffel 1961" per una poesia ed un racconto libero. Per favorire la personale partecipazione degli interessati, il Centro organizza un viaggio in comitiva, in treno, a condizioni particolarmente vantaggiose. Nel settore della qualificazione professionale, il Centro Studi indice, anche quest'anno due corsi gratuiti accelerati di lingua inglese commerciale e di stenografia, per corrispondenza. Non sono dovute tasse ma unicamente il rimborso delle dispende, spese postali e correzione compiti. Per ulteriori informazioni scrivere, allegando L. 100 - in francobolli, al Segretario Generale del Centro Studi, Via Corrado Segre n. 7 Roma.

Notizie per gli Universitari.

Informiamo gli Universitari cavaesi che sono a disposizione della nostra Redazione statini e bollettari per la presentazione delle domande degli esami.

Richiesta di mano d'opera.

Da una comunicazione dell'Ufficio Regionale del Lavoro apprendiamo che, nella nostra provincia su richiesta di una impresa francese è in corso il reclutamento di mano d'opera altamente specializzata e qualificata nei seguenti mestieri:

carrozzeri, battilastri, verniciatori a spruzzo, meccanici agricoli (trattori pompe). Chi desidera occuparsi dovrà presentarsi al più presto all'Ufficio Regionale del Lavoro, servizio emigrazioni, munito di documenti probatori di lavoro, onde ottenere chiarimenti. Secondo i dati forniti dal Ministero del Lavoro, alla fine del mese di febbraio 1961, gli iscritti alle liste di collocamento sono 1 milione 604 mila, con una diminuzione rispetto al precedente mese di circa 114 mila unità e con una percentuale pari al 6 per cento. In confronto allo stesso mese dell'anno precedente, la disoccupazione ha registrato la diminuzione di circa 200.600 unità, corrispondente all'11 per cento.

Convegno della Stampa Campana.

Domenica 28 corr. si terrà a Caserta il terzo convegno della Stampa Campana. Interverranno i delegati della Federazione nazionale e della Associazione napoletana, uomini del governo e del Parlamento, e le Autorità locali.

La riunione avrà luogo nella sala consiliare della Provincia.

Nella D. C. Provinciale.

Siamo venuti a conoscenza che il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana è stato sciolto. Ha sostituito detto Comitato nelle sue funzioni lo on. Marotta, nominato Commissario Straordinario.

Il conto all'Onorevole

Un gruppo di nostri Universitari, trovandosi in una divertente serata a convivere in un locale caratteristico del nostro Capoluogo, con spiritosa trovata passò « per competenza » all'on. D'Arezzo, anch'egli gustante le saporite pietanze, « le combien de tout ». Goliardicamente l'on. accettò di saldare con gaudio nei nostri colleghi il saporito conto.

Farmacie di turno.

Informiamo i lettori sui turni delle farmacie, sia nei giorni festivi che per il servizio notturno.

Turno festivo:

21 maggio: Coppola;

28 maggio: Salsano;

1 Giugno: Ex De Vita (Penza)

Per il servizio notturno rivolgersi alla Dott.ssa Caterina Penza, che svolgerà detto servizio presso la sua abitazione: Palazzo Fiorillo (Madonna dell'Olmo).

Per i tesserati poveri, per tutto il mese di Maggio 61, Farmacia De Vita della Dottoressa Penza.

Settimana C. R. I.

Al Tennis Club di Cava, in occasione della settimana della Croce Rossa, che andrà dal 28 Maggio al 1 Giugno, si terrà il gran ballo della C.R.I. per festeggiare solennemente questa ricorrenza. Onde manifestare la solidarietà umana il Comitato Provinciale della C.R.I. Croce Rossa ha rivolto un appello alle autorità e alla popolazione della Regione affinché si stringano intorno alla C.R.I.

Comunicato

Si comunica a tutti i cittadini di Cava l'apertura al Corso Italia, 156 di un Ufficio Tecnico - Sociale di cui sono titolari il giovane ed esperto geom. Francesco Guida che più volte ha saputo dare prova della sua capacità anche in campo di scabrose vertenze tecnico-legali, di Ufficio e di parte; ed il giovane rag. Matteo Sorrentino, laureando in Scienze Economiche Comm.li,

esperto in materia sociale e commerciale.

Ai volenterosi giovani si augura una felice carriera di liberi professionisti.

Necrologi

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi innumerevoli amici e familiari Giuseppe Di Marino nobile figura di gentiluomo. La redazione esterna le sue più sincere e vive condoglianze alla famiglia che può trovare consolazione nel ricordo della sua generosa figura.

Alla dipartita hanno sensibilmente partecipato autorità e cittadini oltre all'Amministrazione che lo ebbe come consigliere.

Particolare ringraziamento la famiglia dell'estinto intende rivolgere al Comm. Mario Coppola che anche in questa triste occasione ha dato segno della sua amicizia ed affetto verso lo scomparso e la sua famiglia.

La Redazione partecipa al dolore dei cari amici e collaboratori Franco e Giovanni Dell'Erba per la dipartita immatura del caro genitore.

PREFERITE

«ULTRAGAS»

il Gas liquido

ultraeconomico

CORSO ITALIA, 331
Telefono 41.361

SPORT

Una perfetta organizzazione, una folla fitta e piena d'entusiasmo lungo tutto il percorso, la affermazione di un atleta di Cava: Enrico Del Re, oltre il tracciato davvero completo e ben scelto, sono i fattori che hanno contribuito, oltre ogni aspettativa, al magnifico successo di questo I Gran Premio Lavoratori Cattolici Cavaesi. E' stata una corsa brillante dal momento che fin dal via e per tutto l'arco dei 92 Km. del percorso c'è stata battaglia fra i corridori con una media che fa sfiorare ai concorrenti: 36kmh. I partenti sono stati 36 con larga partecipazione degli atleti di tutta la Campania. Il via è stato dato alle ore 11 precise dall'ottimo direttore di corsa prof. Vigorito e subito è iniziata la grandola delle fughe: scappa subito C. Borrelli ma il suo tentativo presto si spegne: non preparato, è scomparso lungo la strada. L'episodio saliente della gara s'è avuto sulla salita di Baranissi quando, iniziando così una fuga di 50 Km. che lo portava solo fin quasi allo staccare del gran premio della montagna: ma un po' provato, sulle dure rampe della «Montagna Spaccata» si faceva raggiungere e superato da Rosa dell'Ignis Napoli che si aggiudicava il gran premio. Nella successiva discesa, si conosceva in testa un gruppetto di 5 corridori a cui si aggiungeva Del Re, atleta dotato di gran fondo e che ha corso con intelligenza, venendo alla ribalta al momento giusto, che sotto la striscione bianco d'arrivo del gremittissimo Corso Italia, con prepotente volata, tutti ha battuto e preceduto: e gli sportivi l'hanno portato in trionfo: trionfo dello sport a Cava, gran merito del quale spetta agli inimitabili organizzatori e in modo particolare a F. Borrelli, anima dell'organizzazione stessa: alle autorità, che in ogni modo si sono premurate di venire incontro ad essi: al corpo dei vigili, per il perfetto ordine mantenuto.

Ordine d'arrivo:
1) Del Re Enrico (Ped. Antoniano Cava)
2) Rosa Giuseppe (Ignis Napoli)
3) Russo Claudio (Del Mauro Pagani)
4) Roscigno Alfredo (Del Mauro Pagani)
I piazzamenti degli altri atleti del Ped. Antoniano Cava sono stati:

- 17) Petrone Enrico
 - 18) Borrelli Francesco
 - 25) Garofalo Gioacchino.
- A. L.

Loengrin
OREFICERIA
E
OROLOGERIA
Michele Adinolfi
CAVA DEI TIRRENI
Via A. Sorrentino (Pal. Rizzo)

UN BUON CAFFE' ?
BAR SPORTIVO
Piazza Roma 6 - tel. 41.240

ELETTRODOMESTICI
GIORDANO
GAS - LAMPADARI - TEEVISORI
CAVA DEI TIRRENI
DI FRONTE AL MUNICIPIO - TELEF. 41066
VIA FILANGIERI - TELEF. 41870
III
PREZZI IMBATTIBILI

"BRITSCAR,"
l'orologio degli sportivi
●
BARBA OSCAR
PIAZZA DUOMO
CAVA DEI TIRRENI

LA DITTA
A. PASSARO
vi offre ultimi arrivi di
fantasia primaverai con disegni esclusivi.
vasto assortimento
di biancheria
cento modelli
abiti da sposa
Prezzi convenienti

PRESSO LA
OTTICA MODERNA E. DI MAURO
CASA FONDATA NEL 1862
vasto assortimento di montature e lenti
delle migliori marche nazionali ed estere
CORSO ITALIA N. 199 - TELEFONO 41.628

Hanno collaborato:
Andrea Cotugno
Filippo Giordano
Giovanni Battista Guida
Alfredo Lamberli
Bruno Russo De Luca
Giovanni Murolo
Bruno Cesaro
Autorizzazione del Presidente del Tribunale di Salerno, n. 180
Direttore responsabile:
Mario Di Mauro
Redattori: Guida G. B. Bruno Russo De Luca, Andrea Cotugno,

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 20 Maggio 1961

ENALOTTO

Bari	37 83 3 32 18	X
Cagliari	69 7 53 85 31	2
Firenze	54 44 80 74 15	X
Genova	66 59 7 38 61	2
Milano	32 39 88 18 21	X
Napoli	74 6 77 14 8	2
Palermo	19 90 65 24 48	1
Roma	55 89 47 25 37	X
Torino	8 47 74 43 46	1
Venezia	32 36 38 39 70	X

1
2